

COMUNE DI CALTRANO

Provincia di Vicenza

OGGETTO:

RELAZIONE RELATIVA ALLA RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2013 – (art. 193 D.Lgs. n. 267/2000) AI SENSI DELL'ART. 9 REGOLAMENTO PER LA METODOLOGIA E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI (D.L. 10/10/2012 n.174, convertito nella L. 7/12/2012 n. 213)

INTRODUZIONE

Come è noto, il Comune è chiamato, ogni anno, ad effettuare, entro il 30 settembre, due importanti verifiche.

La prima verifica riguarda lo stato di attuazione dei programmi dell'Ente rispetto alle previsioni di bilancio, sia dal punto di vista finanziario-contabile, come budget assegnato al programma contenuto nella relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, sia con una breve relazione sintetica del singolo programma.

La seconda attiene all'accertamento della permanenza degli equilibri di bilancio.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che rendono l'amministrazione comunale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Al fine di un corretto mantenimento delle condizioni di equilibrio, si pone la necessità di provvedere ad alcuni momenti periodici di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Con il ricorso a tale attività, **il Consiglio è posto in grado di verificare se le previsioni contenute nel Bilancio annuale e nei suoi allegati si stanno concretamente realizzando nei tempi previsti, se il risultato qualitativo raggiunto risponde alle necessità riscontrate in fase di previsione ed, infine, se è stata spesa la somma stanziata ed in quale misura.**

Il T.U.E.L. D.Lgs 18/08/2000, n° 267, all'art. 193, prevede che in questa sede l'organo consiliare provveda ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e il medesimo articolo si occupa anche della salvaguardia degli equilibri di bilancio, quale attività di verifica e di riscontro della gestione dell'ente locale da svolgere seguendo le procedure contenute nel regolamento di contabilità.

All'ente è imposto il rispetto, sia durante la gestione sia nelle variazioni di bilancio approvate, del pareggio finanziario ed economico complessivo, ivi compresi tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al Consiglio viene attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione

dei programmi. Ricognizione che ha l'obiettivo di considerare ogni aspetto della gestione e di intervenire nel caso in cui gli equilibri generali di bilancio siano intaccati.

Le informazioni messe a disposizione non riguardano solo la situazione attuale del bilancio, ma considerano anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa alla fine dell'esercizio sulla scorta delle conoscenze fin qui acquisite.

L'accostamento sintetico delle entrate e delle uscite, sia di parte corrente che per investimento, consente di determinare l'esigenza o meno di attivare il riequilibrio.

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi e l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio di competenza 2013.

PRIMA PARTE: VERIFICA STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Al fine del monitoraggio è stato richiesto ai Responsabili di Settore, di verificare lo stato di attuazione dei programmi loro assegnati e del proprio budget di entrata e di spesa – parte corrente e capitale – con la richiesta di segnalare eventuali variazioni da apportare al bilancio 2013. Le risultanze, distinte per singolo programma, evidenziano quanto attuato e sono allegate alla proposta di deliberazione consiliare.

PARTE SECONDA : VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La **verifica degli equilibri del bilancio 2013** si differenzia dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi per il livello di analisi delle informazioni trattate.

Oltre alla verifica circa lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese del bilancio di competenza, una verifica attenta deve essere operata anche sulla gestione dei flussi finanziari effettivi dopo la prima metà dell'anno.

Particolare attenzione è posta poi alla gestione dei residui per verificare che le procedure di entrata e di spesa, attivati negli anni precedenti, siano conclusi o si stiano concludendo senza alterare l'equilibrio generale del bilancio.

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate, indica l'ammontare complessivo delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi; è la rappresentazione schematica dell'equilibrio che deve esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici.

• CONTROLLO DEL PAREGGIO FINANZIARIO

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA AL 5 SETTEMBRE 2013
ENTRATA		
Applicazione avanzo +	66.809,00	66.809,00
Titoli I+II+III+IV+V+VI	3.796.591,00	3.796.591,00
Totale entrate 1.	3.863.400,00	3.863.400,00

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA AL 5 SETTEMBRE 2013
SPESA		
Titoli I+II+III+IV	3.863.400,00	3.863.400,00
Totale spese 2.	3.863.400,00	3.863.400,00

Spareggio (Tot. 1 - Tot.2)	0	0
-----------------------------------	----------	----------

LO STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE E DI IMPEGNO DELLE SPESE

La ricognizione sottoposta all'approvazione del Consiglio non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi, ma analizza pure l'andamento dei principali aggregati di spesa e di entrata.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in C/capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

L'accertamento avviene, secondo quanto disposto dal TUEL D.Lgs. n. 267/2000, sulla base di emissione dei ruoli, di comunicazioni degli uffici in base alle liste di carico emesse o mediante comunicazioni o deliberazioni degli enti che elargiscono contributi.

Le tabelle che seguono evidenziano gli equilibri del bilancio di parte corrente e di parte investimenti con l'indicazione degli accertamenti di entrate e degli impegni di spesa alla data del 5 settembre 2013:

EQUILIBRIO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI
ENTRATA			
Titoli I+II+III	2.059.284,29	2.059.284,29	1.798.943,24
Avanzo applicato spesa corrente			0,00
permessi a costruire finanz.spesa corr.			
Totale 5.	2.059.284,29	2.059.284,29	1.798.943,24

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI
SPESA			
Spesa corrente al netto ammortam. 6.	1.911.124,64	1.911.124,64	1.634.483,15
Quota capitale rimborso mutui 7.	148.159,65	148.159,65	148.159,65

Situazione economica (tot 5. - tot.6. - tot. 7.)	0,00	0,00	16.300,44
---	-------------	-------------	------------------

E' opportuno evidenziare che gli accertamenti di parte corrente alla data odierna non evidenziano la quota di circa euro 160.000,00 prevista in bilancio quale provento IMU per l'abitazione principale. Infatti con decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 è stata disposta la cancellazione della rata di acconto per l'abitazione principale. Il Governo, nella prossima legge di stabilità, si è impegnato a trovare le coperture finanziarie per la cancellazione anche della rata di saldo sull'abitazione principale, assicurando nel contempo le risorse mancanti agli enti locali. Pertanto in attesa di chiarimenti in

materia non si è provveduto ad accertare tale somma, che presumibilmente, verrà introitata dal Comune al titolo 2° come "Trasferimenti compensativi per abrogazione IMU". Contestualmente non sono ancora definiti i trasferimenti del Fondo Solidarietà Comunale anno 2013 in favore dei Comuni, pertanto si è provveduto ad accertare la quota di euro 308.087,67 su un totale di stanziamento di euro 330.000,00 (€. 238.087,67 già incassati ed €. 70.000,00 che si prevede di incassare nei prossimi mesi), in attesa della definizione dei trasferimenti da parte dello Stato.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTI
ENTRATA			
Titoli IV e V (solo cat. 3)	635.306,71	635.306,71	512.639,14
Avanzo applicato spesa investimenti	66.809,00	66.809,00	36.809,00
Totale 5.	702.115,71	702.115,71	549.448,14

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI
SPESA			
Spesa investimenti (titolo 2)	702.115,71	702.115,71	549.448,14

Sono state impegnate le somme corrispondenti a investimenti finanziati con entrate già accertate o con avanzo di amministrazione applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013. Nella presente rilevazione contabile non è stato inserito, in attesa di direttive da parte degli uffici competenti, l'intervento di restauro Palazzo Zuccato 5° stralcio.

Si attesta altresì l'equilibrio finanziario nella *gestione in conto terzi* nelle seguenti risultanze:

ENTRATA			SPESA		
TITOLO 6			TITOLO 4		
<i>Stanziamento</i>	<i>Accertato</i>	<i>Riscosso</i>	<i>Stanziamento</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato</i>
488.000,00	423.637,06	160.932,08	488.000,00	423.637,06	228.300,81

Si evidenzia altresì la situazione dei residui:

CONSISTENZA RESIDUI ALLA DATA DEL 5 SETTEMBRE 2013

Residui attivi titoli 1 – 2 – 3

<i>Consistenza 1 gennaio 2013</i>	<i>Riscossioni al 5 settembre 2013</i>	<i>Rimanenza al 5 settembre 2013</i>	<i>Percentuale di riscossione</i>
€. 453.893,67	€. 291.608,46	€. 162.285,21	64,25%

Residui attivi titoli 4 – 5

<i>Consistenza 1 gennaio 2013</i>	<i>Riscossioni al 5 settembre 2013</i>	<i>Rimanenza al 5 settembre 2013</i>	<i>Percentuale di riscossione</i>
€. 836.867,10	€. 273.801,27	563.065,83	32,72%

Residui passivi titolo 1

<i>Consistenza 1 gennaio 2013</i>	<i>Pagamenti al 5 settembre 2013</i>	<i>Rimanenza al 5 settembre 2013</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
€. 416.685,52	€. 298.571,03	€. 118.114,49	71,66%

Residui passivi titolo 2

<i>Consistenza 1 gennaio 2013</i>	<i>Pagamenti al 5 settembre 2013</i>	<i>Rimanenza al 5 settembre 2013</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
€. 1.206.052,49	€. 426.390,74	€. 779.661,75	35,36%

PATTO STABILITA' INTERNO

Ai sensi dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183, con decorrenza 1° gennaio 2013 anche i comuni con una popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Pertanto anche il Comune di Caltrano è soggetto a tale adempimento.

Al fine del monitoraggio, fin dall'inizio dell'anno, è stato predisposto un "crono programma degli incassi e dei pagamenti" in conto capitale, che viene costantemente monitorato al fine del raggiungimento del saldo obiettivo. Inoltre devono essere monitorate sia le entrate correnti che le spese correnti.

Con il D.L. 35/2013 (concessione spazi finanziari per pagamenti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2012) e con la concessioni di spazi con il Patto regionale incentivato, è stato ridotto l'obiettivo del saldo finanziario per il nostro comune.

Al momento, tramite l'applicazione "Pattoweb" è stato comunicato il saldo obiettivo da raggiungere e si sta monitorando le risultanze del 1° semestre, che devono essere comunicate entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in G.U. L'analisi proseguirà nei mesi successivi al fine di rispettare il raggiungimento del saldo finanziario.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 (deliberazione consiglio n. 18 in data 15 luglio 2013) è stato verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulti compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL n. 267/2000.

SOCIETA' PARTECIPATE

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 è stato verificata l'eventuale incidenza negativa della gestione delle società partecipate dal Comune non rilevando aspetti che possano produrre effetti negativi sul bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI CASSA al 05.09.2013 (conto tesoriere)

	EURO	NOTE
Riscossioni in conto competenza e residui 8.	1.844.764,54	
Pagamenti in conto competenza e residui 9.	1.980.686,83	
Variazioni 9.	-135.922,29	
Fondo di cassa iniziale 10.	512.205,32	
Situazione di liquidità al 05/09/13 8.+10.-9.	376.283,03	

La situazione di cassa risulta alla data della presente verifica complessivamente in equilibrio. Si può notare che vi è evidenziato un decremento di cassa pari a circa il 27% rispetto al 01.01.2013, dovuto soprattutto al pagamento in conto capitale di residui passivi per opere in corso, grazie agli spazi concessi dal D.L. 35/2013. Occorre tenere sotto controllo l'andamento dei flussi di cassa al fine di poter tenere conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario.

LA VARIAZIONE DI RIEQUILIBRIO

L'analisi effettuata sotto l'aspetto contabile nei paragrafi precedenti, unitamente ad una attenta analisi di tutti gli uffici dell'Ente in relazione allo stato di attuazione dei programmi, consentono di affermare **il permanere degli equilibri di bilancio e conseguentemente non vi è la necessità di porre in essere un provvedimento di riequilibrio**. Le eventuali relative prossime variazioni agli stanziamenti, potranno essere fatte in un secondo momento con la consapevolezza che gli equilibri contabili non sono intaccati. A maggiori risorse di entrate correnti corrisponderanno eventuali maggiori richieste di spese, in caso contrario confluirà nell'avanzo di amministrazione 2013. Il tutto a beneficio degli equilibri attuali.

CONCLUSIONI

Da quanto sopraesposto si può pertanto affermare che non esistono allo stato attuale squilibri finanziari in relazione alla copertura delle spese correnti ed al finanziamento degli investimenti, ai sensi dell'art.193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

Si rileva che la situazione della gestione finanziaria alla data attuale risulta tale da far ritenere che l'esercizio in corso si concluda con un risultato di equilibrio tra entrate e spese o con un possibile avanzo di amministrazione, pur tuttavia viene espresso l'indirizzo di provvedere, nella ulteriore fase conclusiva della gestione, ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario.

Caltrano 05.09.2013

Il Responsabile Settore Finanziario
Rag. Franco Nicoletti

